



Regione Lombardia

Seminario

IL SISTEMA AUTOSTRADALE LOMBARDO: NODI E PROSPETTIVE

Milano, 16 luglio 2001
via F. Filzi, 22 - Palazzo della Regione - Sala Pirelli

Programma

9.30 **Registrazione partecipanti**

Welcome coffee

Linee guida dell'azione regionale

Dando prosecuzione ai lavori avviati con il seminario sulle autostrade dello scorso novembre, la Regione Lombardia traccia le linee dell'azione regionale anche alla luce delle possibilità offerte dalla l. r. n. 9/2001.

9.50 - 10.10 **Indirizzi e prospettive per la grande viabilità della Lombardia**

Massimo Corsaro *Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia*

10.10 - 10.30 **Il potenziamento del sistema autostradale lombardo: nuove procedure a garanzia degli operatori e degli utenti**

Marco Cesca *Dirigente Unità Organizzativa Viabilità della Regione Lombardia*

Umberto Regalia *Dirigente Str. Grandi Sistemi Viabilistici della Regione Lombardia*

Gli operatori del settore

La buona riuscita di un programma strategico infrastrutturale è legata all'interesse che può suscitare negli interlocutori dei settori coinvolti.

10.30 - 12.00 **Vito Gamberale** *Amministratore Delegato di Autostrade S.p.A.*

Aldo Belli *Presidente di Serravalle S.p.A.*

Franco Bettoni *Presidente di Bre.Be.Mi S.p.A.*

Marcello Gavio *Presidente di SINA S.p.A.*

Michele Perini *Presidente di Assolombarda*

Interventi degli operatori e degli enti locali

I temi ed i punti di vista emersi offrono una base di discussione per fare emergere riflessioni e proposte che possono costituire il presupposto dell'azione regionale.

12.00 - 13.00 **Dibattito**

13.00 **Conclusione dei lavori**

Roberto Formigoni *Presidente della Giunta regionale della Lombardia*

Seminario *“ Sistema autostradale lombardo: nodi e prospettive ”*

Presentazione ed invito

Per il prossimo 16 luglio ho voluto programmare un incontro a carattere seminariale dedicato al sistema autostradale lombardo ed alle nuove opportunità di sviluppo che si aprono con la potestà concessoria regionale e gli interventi stradali in project financing introdotti dalla recente l.r. 4 maggio 2001, n.9.

Tali temi, anticipati durante il convegno dello scorso 22 novembre 2000, possono ora essere affrontati con prospettiva programmatica, a partire da un confronto sulle problematiche, le potenzialità e le proposte di sviluppo per una rete autostradale a “servizio” dell’utente e delle esigenze di sviluppo sostenibile del sistema socio-economico lombardo.

Le prospettive di sviluppo del sistema viabilistico lombardo hanno mosso in questi mesi alcuni importanti passi, che per quanto rilevanti restano comunque insufficienti a colmare il deficit infrastrutturale che condiziona il motore socio-economico della Lombardia.

La fattibilità – che oso definire “epocale” - del Sistema Viabilistico Pedemontano e l’entrata in vigore della nuova legge regionale sulla viabilità da un lato danno credibilità alla prospettiva di ridurre il deficit, dall’altro forniscono gli strumenti necessari alla concretizzazione dei programmi, a partire dalla capacità istituzionale della Regione di costruire procedure di garanzia sia per gli Enti Locali sia per gli operatori.

Con questo seminario intendo dare avvio alla definizione del programma degli interventi per lo sviluppo della rete di grande viabilità, ponendo la centralità del concetto di qualità del servizio autostradale. Non solo, quindi, realizzazione di nuove infrastrutture – tema su cui converge in ogni caso l’attenzione maggiore - ma miglioramento del servizio su quelle esistenti, alleggerimento del nodo di Milano, visione strategica delle direttrici di mobilità e di sviluppo del sistema regionale, sicurezza ed informazione all’utenza.

Per tali temi la Regione pone sul tavolo le proprie linee d’indirizzo ed attende dagli Enti Locali e dagli operatori l’apertura di un confronto propositivo sulla base delle necessità infrastrutturali e di servizio “sentite” dal territorio e dalle prospettive di verosimile interesse prefigurate dalle concessionarie.

Un confronto da affrontare senza preconcetti, quale momento iniziale di un percorso di programmazione partecipata che verrà a strutturarsi, tale è l’insegnamento di Pedemontana, attraverso la progressiva condivisione territoriale delle esigenze e dei programmi che ne possano offrire soluzione.

l’Assessore a Infrastrutture e mobilità
Massimo Corsaro